il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

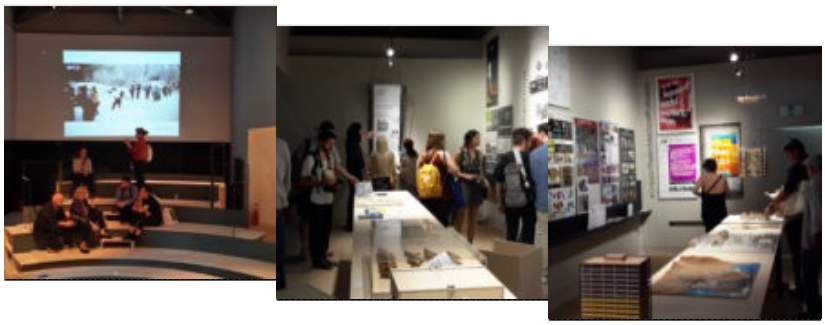


Grecia: “Challenging architecture on site of crisis”

Grecia: “Challenging architecture on site of crisis”

VENEZIA. Contro le ormai tristi cartoline sui panorami disperati degli ultimi anni, la Grecia propone un’appassionata ventata di ottimismo per affrontare i molteplici fronti che la stanno mettendo alla prova: la crisi dei rifugiati, la crisi urbana, la sconfitta del diritto alla casa, la crisi professionale che investe anche gli architetti. Le risposte si basano su un solo presupposto, al tempo stesso semplice e difficile: **collaborare e unire le forze per trovare nuove soluzioni**. La mostra **«#ThisIsACo-op»**, curata dall’**Associazione degli architetti greci**, Sadas-Pea, presenta l’esperienza di un gruppo formato da **131 architetti** che, rispondendo un anno fa alla proposta del sodalizio, si sono impegnati a collaborare all’ideazione della mostra sperimentando un **percorso raccontato attraverso un divertente poster-rullo**. I risultati dell’esperienza sono riflessioni e progetti presentati nel padiglione, dove la **filosofia comunitaria** si concretizza sin dall’ingresso, allestito come il simbolo per eccellenza della civiltà greca e della comunità, un **piccolo anfiteatro** che anche a Venezia invita tutti a giocare un ruolo attivo di dialogo, azione e ricerca in un contesto di partecipazione aperta e in progress per tutta la

durata della Biennale, con momenti di confronto, eventi e workshop in situ in collegamento diretto con luoghi di azione in Grecia.



Commissario: General Secretary of Spatial Planning and Urban Environment, Ms Eirini Klampatsea **Curatori**: SADAS-PEA (the Greek Architects Association) **Espositore**: SADAS-PEA (the Greek Architects Association) **Sede**: Giardini

Autore

Roberta Chionne

Architetta e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso il Politecnico di Torino, collabora dal 2002 con "Il Giornale dell'Architettura", di cui è redattrice dal 2007 al 2014, responsabile in particolare del settore cultura e degli inserti monografici mensili. Iscritta all'Ordine dei giornalisti, è autrice per centri culturali e riviste tra cui «Nigrizia», «Pagina99», «Cer Magazine» e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, con cui collabora dal 2001 al 2008 al progetto «Polonia tra passato e futuro», curando la sezione architettura della mostra «Costruttivismo in Polonia» (Bollati Boringhieri, 2005). Dal 2010 si occupa di progetti e autori africani che promuovono i valori della sostenibilità e della creatività, scrivendo articoli e saggi tra cui «Made in Mali - Cheick Diallo designer» (Silvana editoriale, 2011)